In archivio la erza edizione

Il futuro dei "Cammini" sostenibile ed ergonomico

La Fiera Internazionale si conferma laboratorio d'innovazione sociale e territoriale

GAETA

Si è conclusa a Gaeta, nella Sala conferenze del Castello Angioino, la terza edizione della Fiera Internazionale di Ergonomia dei Cammini, un appuntamento che si conferma non una semplice vetrina espositiva, ma un vero e proprio laboratorio d'innovazione sociale e territoriale. Attraverso la consolidata metodologia della "Formazione-Intervento", ideata da Renato Di Gregorio - caposcuola dell'Ergonomia del Territorio - l'evento ha permesso di raccogliere le migliori esperienze del settore e mettere a fuoco le criticità per individuare soluzioni condivise. L'approccio ergonomico punta infatti ad affrontare in modo interdisciplinare il benessere delle comunità locali e dei camminatori che attraversano il territorio. Tra le novità più significative di quest'anno spicca il coinvolgimento attivo degli studenti degli istituti "Caboto" e "Fermi". Accogliendo una sollecitazione dell'Arcivescovo Luigi Vari e della Regione Lazio sul disinteresse giovanile riscontrato nell'edizione precedente, i ragazzi sono stati trasformati da spettatori a protagonisti.

ORA SI PUNTERÀ A UNA PIANIFICAZIONE COMPLESSIVA DI UN'AREA VASTA CIRCOSCRITTA DA PIÙ COMUNI



Attraverso un programma condotto tra gennaio e marzo, gli studenti hanno analizzato itinerari culturali europei ed elaborato proposte concrete di miglioramento ergonomico presentate agli amministratori. Un'iniziativa accolta con favore da Don Mariano Parisella, che ne ha sottolineato il valore nel responsabilizzare i giovani e prepararli alla cultura dell'accoglienza. Forte di una rete in espansione con ben cinquanta Enti patrocinanti, la Fiera ha tracciato importanti sfide operative: dalla ciclabilità della Variante Francigena sull'Asse Casilina allo sviluppo di app di orientamento e pronto intervento, fino all'integrazione tra itinerari europei e cammini di approdo e al progetto per il subentro nella gestione della "Via degli Ulivi". Ampio spazio è stato dato anche alla nascita di nuove professionalità, tra cui l'ergonomo territoriale e il manager di destinazione.

Il sindaco Cristian Leccese è particolarmente soddisfatto di questo risultato e della terza proposta, ben consapevole che la città di Gaeta è inserita nell'itinerario Culturale europeo della Rotta di Enea e che dal suo porto si dipartono numerosi Cammini e ciò consente non solo un incremento del Turismo dei Cammini, ma una valorizzazione anche delle aree interne verso cui tali Cammini portano chi approda nel suo porto. Come indicato dall'assessore Maria Cardogna, del Comune di Itri, «adesso è venuto il momento di costruire una pianificazione complessiva di un'area vasta circoscritta da più Comuni dove rappresentare i diversi Cammini presenti e l'intermodalità più opportuna per assicurare la migliore fruibilità al turismo di destinazione». ●

Il fine
● L'approccio ergonomico punta ad affrontare in modo interdisciplinare il benessere delle comunità locali e dei camminatori che attraversano il territorio

Studenti coinvolti
● Tra le novità più significative di quest'anno spicca il coinvolgimento attivo degli studenti degli istituti "Caboto" e "Fermi"

© RIPRODUZIONE RISERVATA